



R. ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE ECONOMICHE E COMMERCIALI
ROMA

Roma 17 sett. 1929

Onorevole Signore

Mentre le chiedo vive scuse per
il ritardo nella consegna manoscritto
della conferenza da me tenuta nel
giugno scorso presso cotesto Istituto,
le assicuro che tale manoscritto
sarà presentato nella sua forma
definitiva il 23 corr.

Con distinto omaggio

Devono

On. Direttore Generale
dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni

Riccardo Bachì

Roma



Corporate Heritage
& Historical Archive

5049 B

Roma, 12 settembre 1929 - VII

Illustre Professore,

So che il Direttore dei nostri Corsi di Conferenze, Prof. Guido Castelnuovo, Le ha già rivolta la preghiera di farci tenere entro il tempo più breve che Le fosse possibile, il testo della lezione da Lei tenuta presso questo Istituto nella primavera scorsa.

Poiché molti manoscritti ci sono già pervenuti, ed è mio desiderio che la pubblicazione del secondo volume dei nostri "Atti" sia sollecitamente compiuta, Le rinnovo oggi la preghiera e confido nella Sua cortesia.

molte grazie e i più distinti saluti

Ho Scudrich

Illustre Prof. Riccardo Bachi

R O M A



Roma, 9 luglio 1929 - VII

Caro Commendatore,

Per compiacere al Vostro desiderio, mi sono affrettato a chiedere al Prof. Bachi il manoscritto della lezione da lui tenuta presso il nostro Istituto.

Egli mi risponde oggi che il testo da lui letto il 14 giugno non poteva in nessun modo considerarsi definitivo; alla redazione di questo egli provvederà nel prossimo mese di agosto; il manoscritto dovrà essere consegnato a questo Istituto per la pubblicazione ai primi del prossimo settembre, e non appena esso sarà in mie mani provvederò con piacere a farvene tenere copia.

Cordialmente

Preg.mo Comm. Ing. Filippo Celozzi

R O M A



Corporate Heritage
& Historical Archive

406508

Roma, 6 luglio 1929 - VII

Illustre Amico,

Mi viene insistentemente richiesto in visione il testo della conferenza da Lei tenuta presso questo Istituto il 14 giugno ultimo. Le sarei davvero molto obbligato se, non appena Le sia possibile, Ella vorrà darmi il modo di soddisfare alla domanda.

Fin d'ora grazie vivissime e i più cordiali e distinti saluti

Illustre Prof. Riccardo Bachi

R O M A



Corporate Heritage
& Historical Archive

Roma, 1 luglio 1929

Illustre Professore,

Sono stata qualche giorno fuori di Roma, ed è per questo che le restituisco con qualche ritardo il manoscritto della Sua lezione.

Come ebbi già ad accennarle, è desiderio della Direzione Generale dell'Istituto e del Prof. Castelnovo che il II volume dei nostri "Atti", che raccoglierà le conferenze del Corso 1929, sia pubblicato entro un termine assai più breve che il primo volume, ossia entro l'anno; occorrerebbe a questo scopo che i Sigg. conferenzieri inviassero la redazione definitiva dei loro manoscritti entro il mese di agosto prossimo.

Affinché poi il volume abbia maggior pregio e interesse, il Prof. Castelnovo rivolgerà a tutti i conferenzieri la preghiera di astenersi dal pubblicare le loro lezioni in riviste o altrove prima che il nostro volume sia uscito.

Quanto alla estensione da dare a ciascun saggio, non è possibile naturalmente neppure il pensare di stabilire limiti precisi e fissi; ma per l'armonia del volume sembra opportuno che



tutte le conferenze siano presso a poco della stessa lunghezza; come quelle dell'anno scorso, le conferenze tenute quest'anno dovrebbero avere in media la lunghezza di una quindicina di pagine e la più lunghe non dovrebbero superare le venticinque; il Prof. Castelmovo La pregherebbe quindi a mio mezzo di voler fare in modo che la Sua lezione non oltrepassi le trentacinque o le quaranta pagine al più.

Voglia gradire, illustre Professore i miei più distinti ossequi.

21 giugno 1929 - VII

SEGRETERIA
Biblioteca

Spett. Servizio I
Personale e Affari Generali

S E D E

In conformità di disposizione del Sig. Direttore Generale,
e d'accordo col Direttore dei Corsi di Conferenze, si prega code-
ste On. Servizio di provvedere a liquidare i seguenti compensi
per conferenze tenute presso questo Istituto:

Prof. Gino Cassinis (R. Scuola di Ingegneria - Pisa) L. 1.500
(compreso rimborso spese di viaggio)

Prof. Riccardo Bachi (Via Antonio Bosio, 2 - Roma) L. 1.000.

Distinti saluti

IL CAPO DELLA SEGRETERIA



Corporate Heritage
& Historical Archive

CONFERENZE
ALL'ISTITUTO NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI

Il giorno 14 giugno, alle ore 19, nella sala della Biblioteca dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il prof. Riccardo Bachi, della Regia Scuola Superiore di Commercio di Roma, terrà una conferenza sul tema: « Che cosa è la Banca ».

Gli studenti universitari potranno intervenire presentando la tessera; coloro che si interessano all'argomento, esibendo una semplice carta da visita.

- Il Tevere - 13.VI.1929
- Il Giornale d'Italia - 14.VI.1929
- Il Messaggero - 13.VI.1929
- La Tribuna - 14.VI.1929
- Il Lavoro Fascista - 14.VI.1929
- L'Impero - 14.VI.1929

Conferenze all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il Prof. Riccardo Bachi, della R. Scuola superiore di Commercio di Roma, ha tenuto la sera del 14 giugno, all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, sul tema: « Che cosa è la banca? » una bella e dotta conferenza che i numerosi ascoltatori hanno vivamente applaudita.

Il Prof. Bachi ha iniziato il suo discorso osservando che la parola «banca» e le funzioni ed attività che essa designa, hanno origine molto antica: le primitive funzioni della compravendita di monete e della agevolazione dei pagamenti si sono più tardi integrate con quelle della custodia del denaro, poi del banco-giro ed infine della concessione del credito. Questa ha mutato l'indole economica dei depositi trasformandoli in cessione di uso della moneta da una schiera di operatori ad un'altra con l'intermediario della banca. Con la concessione del credito la banca interviene in modo profondo in tutta l'organizzazione della produzione: nella sua qualità di redistributore del denaro il banchiere compie scelte molteplici e di enorme importanza: scelte di uomini, di rami di attività, di processi tecnici, di durata di cicli produttivi, di tempi per lo svolgimento delle operazioni, le quali gli conferiscono un posto direttivo nella vita economica ed implicano che egli sia buon fisionomista e buon economista.

Il regolare svolgimento dell'opera bancaria esige il riflusso alla banca della moneta corrispondente ai crediti concessi, e questo è subordinato al buon risultato dell'attività produttiva delle imprese a cui il credito è stato accordato: il depositare denaro alle banche è perciò un atto che importa un rischio. Il conferenziere ha accennato qui alla ripartizione dei rischi bancari nel luogo, nel tempo e nella qualità ed ha osservato come le banche siano nei riguardi dei depositanti assicuratori del credito, mentre le imprese assicurative, specie quelle vitalizie, tendono ad esplicitare in misura sempre crescente, attività bancaria tanto più efficace e preziosa in quanto la lunghezza del ciclo e la rotazione degli affari consentono ad esse di svolgere operazioni creditizie a lunga scadenza.

Il Prof. Bachi ha parlato ancora lungamente di tutte le forme e particolarità dell'attività bancaria creditizia, ed è passato infine a considerare la banca sotto l'aspetto di organismo monetario produttore di moneta, investito in questa sua qualità di funzioni complesse e importantissime per la vita economica del mondo.

- Il Corriere Padano - 20.VI.1929
- La Finanza d'Italia - 22.VI.1929
- Il Lavoro Fascista - 21.VI.1929



CONFERENZE ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Il Prof. Riccardo Bachi, della R. Scuola superiore di Commercio di Roma, ha tenuto la sera del 14 giugno all'Istituto Nazionale delle assicurazioni, sul tema: "Che cosa è la Banca?" una bella e dotta conferenza che i numerosi ascoltatori hanno vivamente applaudita.

Il Prof. Bachi ha iniziato il suo dire osservando che la parola "banca" e le funzioni ed attività che essa designa, hanno origine molto antica: le primitive funzioni della compravendita di monete e della agevolazione dei pagamenti si sono più tardi integrate con quelle della custodia del denaro, poi del banco-giro e infine della concessione del credito. Questa ha mutato l'indole economica dei depositi trasformandoli in cessione di uso della moneta da una schiera di operatori ad un'altra, con l'intermediario della banca. Con la concessione del credito la banca interviene in modo profondo in tutta l'organizzazione della produzione; nella sua qualità di redistributore del denaro il banchiere compie scelte molteplici e di enorme importanza: scelte di uomini, di rami di attività, di processi tecnici, di durata di cicli produttivi, di tempi per lo svolgimento delle operazioni, le quali gli conferiscono un posto direttivo nella vita economica, ed implicano che egli sia buon fisionomista e buon economista.

Il regolare svolgimento dell'opera bancaria esige il riflusso alla banca della moneta corrispondente ai crediti concessi, e questo è subordinato al buon risultato dell'attività produttiva delle imprese cui il credito è stato accordato: il depositare il denaro alle banche è perciò un atto che importa un rischio. Il conferenziere ha accennato qui alla ripartizione dei rischi bancari nel luogo nel tempo e nella qualità ed ha osservato come le banche siano nei riguardi dei depositanti assicuratori del credito, mentre le imprese assicurative, specie quelle vitalizie, tendono ad esplicitare in misura sempre crescente attività bancaria tanto più efficace e preziosa in quanto la lunghezza del ciclo e la rotazione degli affari consentono ad esse di svolgere operazioni creditizie a lunga scadenza. Egli ha parlato ancora lungamente di tutte le forme e particolarità dell'attività bancaria creditizia; ed è passato infine a considerare la banca sotto l'aspetto di organismo monetario produttore di moneta, investito in questa sua

qualità di funzioni complesse e di capitale importanza per la vita economica del mondo.

